

Da mercoledì a domenica «Parlami d'amore Mariù» nella stagione di prosa del Comune

Giorgio Gaber in teatro «vilancia» i sentimenti

Lo scorso anno è stato replicato ben 157 volte un po' per tutta Italia, nella stagione teatrale attuale dopo il debutto (ripresa) al teatro Sistina di Roma nello scorso mese di novembre, verrà riproposto per ben 150 serate. Ci riferiamo a «Parlami d'amore Mariù», lo spettacolo di Giorgio Gaber premiato con il «Biglietto d'oro» Agis-Bnl per la più alta media di spettatori nella stagione '86-'87.

Nel suo nuovo tour, lo spettacolo, scritto da Gaber in collaborazione con Sandro Luporini, toccherà anche Novara; è inserito nella stagione di prosa organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune e verrà presentato al Faraggiana da mercoledì 27 a domenica 31 gen-

naio. E' prevista una recita per gli studenti lunedì 1 febbraio alle 15,30, mentre l'incontro di Gaber con gli appassionati di teatro, per il ciclo «Il falso naturale» si terrà venerdì 29 alle 18 al Faraggiana.

Gaber nella nostra città si è presentato già diverse volte, ed è sempre stato accolto calorosamente: lo ricordiamo al Coccia, al Faraggiana e, addirittura, al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy (luogo poco adatto per un recital).

Dopo circa dodici anni da puro cantante, l'artista milanese ha cambiato letteralmente rotta nel modo di proporsi ed è approdato al teatro inventandosi un genere: il teatro-canzone. Una formula



Giorgio Gaber

cui altri hanno prestato attenzione, ma che soprattutto a Gaber ha riservato un ruolo di primaria importanza nel teatro contemporaneo.

Vale la pena di ricordare le tappe fondamentali di un «discorso teatrale» che lo vede impegnato sin dal 1970 quando si presentò con «Il signor G»: nel '71 fece «Storie vecchie e nuove del signor G»; nella stagione '72-'73 scrisse «Dialogo fra un impegnato e un non so», mentre nell'anno successivo rinsaldò il matrimonio artistico con Sandro Luporini e da allora tutti i suoi spettacoli portano la doppia firma. Si va da «Far finta di essere sani», nel '73-'74, a «Anche per oggi non si vola», l'anno seguente; «Recital di Giorgio Gaber» nel '75-'76, «Libertà obbligatoria» nel '76-'77, «Polli d'allevamento» nel '78-'79, «Anni affollati» nella stagione '81-'82. A «Il caso di Ales-

sandro e Maria», nell'82-'83 è seguito «Io se fossi Gaber» prodotto nell'84 e portato in tour per tutta Italia anche nell'85 e nell'86 (è stato fra l'altro presentato al Faraggiana). Si arriva quindi all'ultimo allestimento «Parlami d'amore Mariù», ripreso anche quest'anno per l'elevato numero di richieste.

In tutte queste proposte ha sempre strabiato la grande tempestività nel scegliere argomenti attuali, affrontando tematiche della vita di tutti.

Questa volta i due attori hanno deciso di occuparsi di sentimenti. Nel momento in cui si fanno strada apatia e cinismo. Gaber e Luporini hanno deciso di chiedersi quanto siano isterici, forzati, i nostri sentimenti.

Hanno però voluto evidenziare quanto sia grande il desiderio di ognuno di riprendere la situazione, proprio dalle cose più intime.

«Parlami d'amore Mariù» comprende sei brevi atti unici farciti, come al solito, da canzoni. La parte musicale ha un differente rilievo nello spettacolo attuale al confronto della passata esperienza. Le canzoni, arrangiate da Vito Mercurio, richiamano una dolcezza nostalgica del sentimento che va a scontrarsi con le dure verità quotidiane. Sulla scena, oltre a Gaber, è presente anche il pianista Carlo Cialdo Capelli che unisce, a quello del suo strumento musicale, anche sonorità elettroniche.

Gianni Dal Bello

Da mercoledì a domenica «Parlami d'amore Mariù» nella stagione di prosa del Comune

Giorgio Gaber in teatro «vilancia» i sentimenti

Lo scorso anno è stato replicato ben 157 volte un po' per tutta Italia, nella stagione teatrale attuale dopo il debutto (ripresa) al teatro Sistina di Roma nello scorso mese di novembre, verrà riproposto per ben 150 serate. Ci riferiamo a «Parlami d'amore Mariù», lo spettacolo di Giorgio Gaber premiato con il «Biglietto d'oro» Agis-Bnl per la più alta media di spettatori nella stagione '86-'87.

Nel suo nuovo tour, lo spettacolo, scritto da Gaber in collaborazione con Sandro Luporini, toccherà anche Novara; è inserito nella stagione di prosa organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune e verrà presentato al Faraggiana da mercoledì 27 a domenica 31 gen-

naio. E' prevista una recita per gli studenti lunedì 1 febbraio alle 15,30, mentre l'incontro di Gaber con gli appassionati di teatro, per il ciclo «Il falso naturale» si terrà venerdì 29 alle 18 al Faraggiana.

Gaber nella nostra città si è presentato già diverse volte, ed è sempre stato accolto calorosamente: lo ricordiamo al Coccia, al Faraggiana e, addirittura, al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy (luogo poco adatto per un recital).

Dopo circa dodici anni da puro cantante, l'artista milanese ha cambiato letteralmente rotta nel modo di proporsi ed è approdato al teatro inventandosi un genere: il teatro-canzone. Una formula



Giorgio Gaber

cui altri hanno prestato attenzione, ma che soprattutto a Gaber ha riservato un ruolo di primaria importanza nel teatro contemporaneo.

Vale la pena di ricordare le tappe fondamentali di un «discorso teatrale» che lo vede impegnato sin dal 1970 quando si presentò con «Il signor G»: nel '71 fece «Storie vecchie e nuove del signor G»; nella stagione '72-'73 scrisse «Dialogo fra un impegnato e un non so», mentre nell'anno successivo rinsaldò il matrimonio artistico con Sandro Luporini e da allora tutti i suoi spettacoli portano la doppia firma. Si va da «Far finta di essere sani», nel '73-'74, a «Anche per oggi non si vola», l'anno seguente; «Recital di Giorgio Gaber» nel '75-'76, «Libertà obbligatoria» nel '76-'77, «Polli d'allevamento» nel '78-'79, «Anni affollati» nella stagione '81-'82. A «Il caso di Ales-

sandro e Maria», nell'82-'83 è seguito «Io se fossi Gaber» prodotto nell'84 e portato in tour per tutta Italia anche nell'85 e nell'86 (è stato fra l'altro presentato al Faraggiana). Si arriva quindi all'ultimo allestimento «Parlami d'amore Mariù», ripreso anche quest'anno per l'elevato numero di richieste.

In tutte queste proposte ha sempre strabiliato la grande tempestività nel scegliere argomenti attuali, affrontando tematiche della vita di tutti.

Questa volta i due attori hanno deciso di occuparsi di sentimenti. Nel momento in cui si fanno strada apatia e cinismo. Gaber e Luporini hanno deciso di chiedersi quanto siano isterici, forzati, i nostri sentimenti.

Hanno però voluto evidenziare quanto sia grande il desiderio di ognuno di riprendere la situazione, proprio dalle cose più intime.

«Parlami d'amore Mariù» comprende sei brevi atti unici farciti, come al solito, da canzoni. La parte musicale ha un differente rilievo nello spettacolo attuale al confronto della passata esperienza. Le canzoni, arrangiate da Vito Mercurio, richiamano una dolcezza nostalgica del sentimento che va a scontrarsi con le dure verità quotidiane. Sulla scena, oltre a Gaber, è presente anche il pianista Carlo Cialdo Capelli che unisce, a quello del suo strumento musicale, anche sonorità elettroniche.

Gianni Dal Bello